

Agro
cronaca

Scafati

Pacinotti, sì ai lavori «Investiamo sul futuro»

*L'istituto tecnico sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria
La dirigente: «La scuola è sicura, il cantiere partirà appena avremo un'altra sede»*

Mario Memoli

Scafati. Al via i lavori di rinnovamento e di riqualificazione per l'istituto "Pacinotti" a Scafati, da oltre 60 anni centro scolastico di riferimento nel settore tecnico per la città di Scafati e per un'ampia porzione del territorio circostante. La scuola sarà ristrutturata e rinnovata soprattutto per garantire nuovi standard nella sicurezza sismica e ambienti scolastici sempre più sicuri e funzionali.

«La notizia di lavori così importanti, si è rapidamente diffusa prima ancora che fossero disponibili informazioni adeguate sui tempi e sulle modalità di esecuzione delle opere, generando, in molti, comprensibili, seppur infondate, preoccupazioni in merito alla sicurezza attuale dell'istituto ed in relazione ai possibili disagi logistici durante lo svolgimento dei lavori» spiegano i vertici dell'istituto.

«Pur mostrando il peso degli anni, l'istituto A. Pacinotti, oggetto di periodiche verifiche, è attualmente una struttura scolastica sicura in grado di garantire attività didattiche di qualità, dinamiche ed innovative» spiega la dirigente scolastica.

L'edificio centrale è stato verificato con vari sopralluoghi, effettuati negli ultimi mesi anche con i membri della commissione sicurezza dell'istituto che con i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Salerno ed il responsabile della Protezione Civile e della Pubblica Incolumità del comune di Scafati. Le criticità emerse sono state immediatamente comunicate all'Ente Provincia

di Salerno ed al dirigente dell'edilizia scolastica della Provincia di Salerno, per ottenere un intervento iniziale di risanamento al fine di raggiungere una sicurezza strutturale adeguata ed il miglioramento delle condizioni di salubrità degli ambienti scolastici. «Condizioni che la Provincia di Salerno garantirà anche nei prossimi anni attraverso un monitoraggio ed una manutenzione ordinaria e straordinaria continua» spiega la dirigente.

«Intendo, quindi, rassicurare gli alunni, le famiglie, la comunità scolastica e l'intera cittadinanza, smentendo le inesatte voci artatamente diffuse, e garantendo che l'attività didattica continuerà a svolgersi nelle strutture dell'istituto, in sicurezza, nella pienezza delle esigenze educative fino alla prosecuzione dei più impegnativi lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico, la cui data, al momento, non è stata ancora determinata» afferma la dirigente.

La Provincia ha comunicato che i lavori di adeguamento sismico saranno svolti solo dopo aver reso disponibili strutture scolastiche adeguate nel comune di Scafati. Una comunicazione è stata resa nella stanza del vicepresidente della Provincia



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

La dottoressa Adriana Miro, dirigente dell'istituto Pacinotti di Scafati, ha spiegato l'iter del progetto di riqualificazione dell'edificio scolastico.

di Salerno, alla presenza della Dirigente Scolastica, Adriana Maria Loredana Miro, dell'ingegner Salvatore Giannattasio Dell'Isola e del vicepresidente, Giovanni Guzza.

«L'istituto Pacinotti, pertanto, garantirà il pieno svolgimento delle attività didattiche nell'attuale sede e, successivamente, durante l'esecuzione dei lavori, in altra idonea sede sempre ubicata nel comune di Scafati» spiega la

dirigente - «Comprendo le naturali preoccupazioni degli studenti e dei genitori, ma negli anni ho potuto constatare che tra i punti di forza del Pacinotti vi è un emergente spirito di collaborazione da parte di tutti (famiglie e personale) che ha sempre permesso di superare ogni difficoltà, mostrando il carattere vincente della nostra scuola» afferma.

E aggiunge: «È mio dovere riconoscere e difendere

l'operato dei docenti e del personale scolastico che non hanno mai smesso di lavorare con grande senso di responsabilità. Devo, inoltre, ringraziare le famiglie che hanno manifestato piena fiducia nel nostro operato, permettendoci di registrare, anche per il prossimo anno scolastico, ben 250 nuove iscrizioni al primo anno, nelle classi dei diversi indirizzi di studio», conclude la dirigente.

Termina l'incubo del dissesto per Pagani

Stop alla fase avviata durante l'ultimo mandato di Gambino. Via libera dal Viminale a 9 assunzioni senza permessi speciali

PAGANI

Incubo dissesto ai titoli di coda per il Comune di Pagani. La buona notizia arriva direttamente dal sindaco **Lello De Prisco**, che nelle ultime ore ha ricevuto aggiornamenti molto positivi dal Viminale.

La fase di crisi economica straordinaria era stata dichiarata nel 2019, dall'allora amministrazione comunale guidata da **Alberico Gambino**, a causa di una situazione finanziaria del Comune di Pagani considerata prossima al tracollo. Questa condizione ha comportato negli anni scorsi numerosi disagi nella gestione amministrativa, sia dal punto di vista economico che operativo. Il sindaco De Prisco ha affrontato la situazione con determinazione, lavorando alla riduzione del debito e costruendo un sistema di spesa pubblica interna in grado di resistere alle procedure straordinarie imposte dal dissesto, nonostante la difficoltà ulteriormente aggravata dall'emergenza Covid.

Proprio nell'ambito di una delle procedure obbligatorie per gli enti in dissesto, il Comune ha recentemente scoperto di essere ormai prossimo a uscire da questa fase critica. Nei giorni scorsi, infatti, l'amministrazione comunale ha inviato al ministe-



Palazzo San Carlo è la sede principale del Comune di Pagani

ro dell'Interno la documentazione necessaria per avanzare con nuove assunzioni, fondamentali per un ente che si trova con un organico ridotto al minimo e sempre più vicino alla pensione. Tuttavia, la richiesta è stata ritenuta superflua dalla stessa commissione ministeriale, che ha comunicato ufficialmente che il Comune di Pagani non è più in stato di dissesto e, di conseguenza, non necessita più di autorizzazioni speciali per procedere con le assunzioni. «Data la presenza di ritardi

nelle piattaforme istituzionali per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, ho sollevato la questione con il Viminale per capire se fosse ancora necessaria un'autorizzazione. Gli uffici ci hanno confermato che tecnicamente non siamo più in dissesto e quindi non abbiamo più bisogno di permessi speciali - ha precisato De Prisco -. Ci saranno ora gli atti conseguenziali a questa dichiarazione del Viminale, e lavoreremo per concretizzare questa notizia che ci permetterà di agi-

re amministrativamente con maggiore libertà».

Si tratta di un risultato significativo che rappresenta anche un punto di forza per il primo cittadino in vista della scadenza del suo mandato che è previsto nel 2026. «Abbiamo ridotto il debito di milioni di euro, attivato finanziamenti sovramunicipali per opere pubbliche per un valore di altri 40 milioni e aumentato l'organico di oltre 40 unità», ha sottolineato il sindaco.

Alfonso Roma
RIPRODUZIONE RISERVATA

SCAFATI

Manutenzione al "Pacinotti" Asse tra preside e Provincia



L'istituto tecnico professionale "Pacinotti" di Scafati

SCAFATI

All'istituto "Antonio Pacinotti" di Scafati, continuano gli interventi di manutenzione ordinaria in attesa della più importante ristrutturazione attesa nei prossimi anni.

Negli ultimi giorni, la dirigente scolastica dell'istituto tecnico professionale, **Adriana Miro**, ha voluto rassicurare genitori e alunni sulle condizioni della struttura di via Croce, vittima di decenni di usura ma pronta a splendere di nuova luce. Parole che arrivano dopo un periodo di difficoltà, a seguito di continui problemi di deterioramento dovuti ad edifici in piedi da circa 50 anni. Condizioni vestite che provocano infiltrazioni e problemi simili, sotto però l'occhio attento di dirigenza scolastica e istituzioni. «Pur mostrando il peso degli anni, l'istituto "Pacinotti", oggetto di periodiche verifiche, è attualmente una struttura scolastica sicura in grado di garantire attività didattiche di qualità, dinamiche ed innovative - ha spiegato la dirigente scolastica, protagonista negli ultimi mesi anche di diversi sopralluoghi tecnici insieme a vigili di fuoco, tecnici del Comune di Scafati e della Provincia di Salerno volti ad analizzare alcuni aspetti che si potrebbero reputare potenzialmente pericolosi -.

Le criticità emerse sono state immediatamente comunicate alla Provincia di Salerno, per ottenere un intervento iniziale di risanamento al fine di raggiungere una sicurezza strutturale adeguata ed il miglioramento delle condizioni di salubrità degli ambienti scolastici. Condizioni che la Provincia garantirà anche nei prossimi anni, attraverso un monitoraggio ed una manutenzione ordinaria e straordinaria continua».

Salvaguardata, quindi, la sicurezza degli alunni, rimangono in ballo progetti di riqualificazione della struttura dal valore milionario, che riuscirebbero a porre la parola fine alla relativa precarietà strutturale determinata dal tempo avanzato. Su questo la Provincia di Salerno ha comunicato come i lavori di adeguamento sismico saranno svolti solo una volta inquadrate strutture scolastiche alternative e adeguate nel territorio comunale di Scafati. Una scelta, questa, per evitare l'inizio di un importante cantiere a danno della continuità didattica della popolazione studentesca, sempre più in aumento all'interno dell'istituto grazie ad un'offerta formativa in crescita e al passo con i tempi. «È evidente l'obiettivo primario: evitare che gli studenti, le famiglie ed il personale educativo possano subire disagi logistici o carenze negli spazi educativi per il tempo necessario al completamento delle opere manutentive - ha concluso la Miro -. Sono certa che anche in futuro si potrà proseguire in un percorso educativo pieno, dinamico e fiorito di ottime opportunità lavorative per tutti i nostri studenti».

(ar)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MARZANO SUL SARNO

Scossone politico a San Marzano sul Sarno: **Salvatore Annunziata** ha ufficializzato la sua uscita dal gruppo di maggioranza, prendendo le distanze dall'amministrazione comunale guidata dallo zio, il sindaco **Andrea Annunziata**. Il consigliere comunale, eletto con la lista "Vivi San Marzano" e vicino alla Lega, ha annunciato la sua decisione di passare all'opposizione come indipendente.

Alla base della scelta ci sarebbero profonde divergenze sull'azione amministrativa, ritenuta distante dagli impegni assunti con gli elettori. Già in passato Annunziata aveva espresso il suo dissenso, manifestando perplessità su alcune decisioni strategiche. L'assenza in consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio e delle opere pubbliche promesse dall'esecutivo è stata l'ultima

SAN MARZANO SUL SARNO

Annunziata lascia la maggioranza

Caos in maggioranza: il nipote molla la coalizione dello zio sindaco



Il consigliere Salvatore Annunziata



Il sindaco Andrea Annunziata

dimostrazione del crescente malessere politico. «Contestualmente all'addio alla maggioranza, Annunziata ha rimesso l'incarico di presidente della commis-

sione Statuto e Regolamenti, evidenziando di aver portato a termine con impegno tutti i compiti assegnati, tra cui il progetto del Mercato rurale. La decisione è maturata dopo

una lunga riflessione e nasce dal disagio per una gestione amministrativa percepita come sempre più accentratrice e priva di un confronto democratico. Secondo il consigliere comunale, le istanze sollevate non avrebbero trovato ascolto, rendendo impossibile proseguire il percorso all'interno della maggioranza.

Salvatore Annunziata ribadito il suo impegno a operare con integrità, nell'interesse esclusivo della comunità, promettendo di vigilare con attenzione sull'operato dell'amministrazione comunale e di proporre iniziative per i marzanesi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NOCERA SUPERIORE

Ok al controllo del vicinato

NOCERA SUPERIORE

Stipulato ieri in Prefettura a Salerno il protocollo "Controllo del Vicinato" a Nocera Superiore. Il sindaco **Gennaro D'Acunzi** e il Prefetto **Francesco Esposito** hanno sottoscritto l'accordo che avvia ufficialmente il progetto, volto a migliorare la sicurezza urbana e la qualità della vita dei cittadini. All'incontro presenti anche il questore di Salerno, **Giancarlo Conticchio**, e i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri, **Filippo Melchiorre**, e della Guardia di Finanza, **Luigi Carbone**. L'obiettivo è favorire un controllo sociale diffuso e in-

centivare la segnalazione di comportamenti sospetti alle autorità competenti, contribuendo così a prevenire attività criminali come furti e rapine. «La formalizzazione del "Controllo di Vicinato" - ha dichiarato il sindaco Gennaro D'Acunzi - rappresenta un importante passo avanti per la sicurezza della nostra comunità. Questo progetto non solo contribuisce a sorvegliare la città, ma rappresenta uno strumento fondamentale per rafforzare il senso di comunità e garantire maggiore protezione alle fasce più deboli della popolazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

SCAFATI

Antenne e veleni, sì al regolamento ad hoc

SCAFATI

Non si placano le polemiche sull'installazione di un'antenna tra via Fosso Dei Bagni e via Terze a Scafati, ma il Comune prepara un regolamento per future installazioni.

Il dibattito, riaperto dalla conclusione dei lavori, riguarda salute e sicurezza. Già l'estate scorsa le proteste dei residenti avevano portato l'amministrazione comunale di **Pasquale Aliberti** a bloccare il cantiere per difetti progettuali. Superate le criticità burocratiche, i lavori sono ripresi, scatenando nuove contestazioni sostenute da associazioni e classe politi-



Un'antenna pronta a essere installata sul territorio comunale di Scafati

ca. In particolare, i cittadini esprimono preoccupazione per la vicinanza delle antenne a scuole e abitazioni, sollevando dubbi sulla sicurezza

e sul rispetto delle normative ambientali. «Ci lascia perplessi l'antenna installata a San Pietro, vicino alla scuola Falco e in pieno centro abi-

tato. Scafati non può essere un territorio senza regole» ha dichiarato **Mario Santocchia** di Fratelli d'Italia, chiedendo un piano regolatore. Anche l'associazione "Per la Nostra Terra" sottolinea che, pur non potendo vietare le stazioni radio base, «i sindaci possono regolamentare la collocazione per tutelare salute e territorio».

L'amministrazione comunale, dal canto suo, sta lavorando a un "Piano Antenne", che dovrebbe disciplinare in modo chiaro e preciso la materia. «La bozza è pronta e sarà presto approvata», ha confermato il consigliere comunale **Luigi Cavallaro**, assicurando un imminente via libera al regolamento per placare le polemiche.

(ar)

RIPRODUZIONE RISERVATA